



Istituto Romano di San Michele

OBIETTIVI DI DIREZIONE ANNO 2023

DIRETTORE Dr. Fabio Liberati

RELAZIONE

Periodo 01.01.2023 - 31.12.2023

PREMESSA

La presente Relazione riporta gli elementi di valutazione per il raggiungimento degli obiettivi di Direzione previsti per l'anno 2023, nell'ambito del Piano delle Performance 2023-2025 approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Romano San Michele n. 5/2023.

Gli atti amministrativi e i documenti a supporto della relazione, per ciascuno degli obiettivi gestionali contenuti nella Scheda Obiettivi di Direzione, parte integrante del suddetto Piano delle Performance, sono stati adottati e conservati nella piattaforma di archiviazione elettronica Civilia Next in vigore presso l'Ente, disciplinata con "Manuale di Gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi", approvato con Deliberazione del CdA n. 45 del 13 Luglio 2021.

OBIETTIVO STRATEGICO - Gestire e migliorare l'Amministrazione e il funzionamento dei servizi generali e dei servizi di supporto interni

MISSIONE - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVI GESTIONALI

Obiettivo 1 – Innovazione Socio-Sanitaria

Ampliamento e riorganizzazione della RSA Toti articolata in servizi residenziali di ospitalità temporanea

(trattamento estensivo), disturbi comportamentali gravi e prestazioni di mantenimento alto e basso, secondo criteri di integrazione e di continuità assistenziale, sostegno alle famiglie, superamento dell'istituzionalizzazione

Peso - 30%

Indicatori di misurazione – Elaborazione del Progetto definitivo di ampliamento e riorganizzazione degli spazi e dei servizi della RSA Toti, differenziati in base ai diversi livelli prestazionali previsti dall'istanza obbligatoria preventiva e vincolante presentata alla Regione Lazio ex art. 6, co. 1 quinquies, L.R. n.4/2003, come modif. L.R. n.14/2021 e R.R. n. 20/2019 e s.m.i., a seguito del parere di funzionalità positivo rilasciato dalla Regione Lazio.

Valori attesi – Predisposizione degli atti propedeutici alla presentazione alla Regione Lazio della richiesta di accreditamento della nuova RSA, in linea con il progetto definitivo di ampliamento e riorganizzazione degli spazi e dei servizi della RSA Toti.

Elementi di valutazione

Palazzina Toti. Il progetto di riorganizzazione degli spazi e dei servizi della RSA Toti, attualmente destinata in parte a RSA a mantenimento basso (40 posti letto) e in parte a Casa di Riposo, prevede la destinazione esclusiva a RSA con capacità ricettiva totale di 80 posti letto, organizzati per fornire differenti livelli di assistenza residenziale: mantenimento basso, mantenimento alto, livello estensivo, disturbi cognitivi comportamentali gravi.

I posti letto saranno distribuiti per la maggior parte in camere singole e in parte in camere doppie (abbandonando l'attuale collocazione in stanze a 3 o 4 letti), a cui sono da aggiungere le aree destinate alla valutazione, alle terapie, alla socializzazione, le aree generali e di supporto.

Il progetto nasce dall'esigenza di riqualificare le attività e gli spazi dedicati alle attività socio-sanitarie dell'Istituto a favore della popolazione anziana non autosufficiente e dalla necessità di fornire soluzioni tutelari e differenziate, superando dinamiche da istituzione totale attraverso interventi integrati e continuativi in un sistema di assistenza e sanità connesso al territorio. Un sistema in cui le cure mediche, infermieristiche e riabilitative siano strettamente collegate all'evolvere dei bisogni dell'anziano e della sua famiglia, per garantire un'assistenza globale e flessibile utile a supportare l'autosufficienza dell'anziano, che operi in modo integrato con i servizi sanitari, con la medicina specialistica e con i servizi sociali della Regione Lazio, di Roma Capitale

e del Municipio VIII, per concorrere a realizzare i servizi e gli interventi previsti dagli atti di programmazione regionale in ambito sanitario e sociale.

Nell'ambito delle procedure da svolgere ai fini autorizzativi delle strutture che erogano prestazioni in regime residenziale, con nota prot. n. 2069 del 14/03/2022 è stata presentata alla Regione Lazio la Richiesta di Parere Preventivo di Compatibilità per l'ampliamento e la trasformazione dell'attuale RSA Toti, corredata dalla relazione illustrativa e della modulistica prevista, nonché degli schemi grafici dei vari piani della palazzina, sulla base di una prima verifica della rispondenza ai requisiti strutturali vigenti in riferimento alla L.R. n. 4/2033 s.m.i. e visto il R.R. n. 20/2019, individuando la distribuzione delle aree previste e verificando la possibilità di realizzare, dal punto di vista dimensionale e distributivo, nuclei di RSA per la capacità ricettiva totale prevista di 80 posti letto.

A seguito della trasmissione di tale richiesta e delle conseguenti interlocuzioni con i dirigenti della ASL RM 2 e della Regione Lazio, l'Istanza è stata uniformata alle esigenze di programmazione riguardanti i complessivi posti-assistenza regionali e nuovamente trasmessa in data 26/05/2022 ad integrazione della precedente, ricevendo il Parere di Funzionalità Positivo da parte della Regione Lazio (nota Prot. n. 4783 del 14/06/2022). Il RUP nominato con Determina Direttoriale n. 461/2022, ha quindi elaborato il Documento Preliminare all'avvio della progettazione di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di trasformazione e ampliamento dei posti residenziali della RSA, recepito con Determina Direttoriale n. 507 del 02/08/2022, con la quale è stata approvata la procedura di affidamento dell'incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento. Con Determina n. 585 del 14/09/2022 è stato affidato l'incarico al progettista individuato.

In ordine agli atti propedeutici alla presentazione della richiesta di accreditamento della nuova RSA adottati nel corso dell'anno 2023, si richiama quanto segue.

Una volta affidato l'incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di trasformazione della RSA, a seguito della consegna del progetto da parte del professionista incaricato, è stato messo in atto il procedimento di controllo degli elaborati progettuali al fine della loro approvazione, avvenuta con Determina Direttoriale n. 61 del 02/02/2023.

Sulla scorta del progetto di fattibilità di cui sopra, è stata predisposta da parte dell'Ufficio Tecnico dell'Istituto la documentazione contenente le regole riguardanti le modalità di partecipazione alla procedura di aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura relativi alla progettazione esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione dei lavori, al coordinamento

della sicurezza in fase di esecuzione, il tutto in base al previgente Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n.50/2016. Con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti il 1° luglio 2023, tutti gli atti sono stati revisionati dall'Ufficio Tecnico e trasmessi alla Direzione con nota prot. n. 9163 del 28/12/2023.

Da considerare che nel corso del 2023, a seguito della nomina del nuovo Presidente dell'ASP con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 27 novembre 2023, sono state avviate valutazioni su ipotesi di utilizzo alternativo di una parte del terzo piano della palazzina Toti, interessata dal progetto di ampliamento della RSA. Ciò in relazione al progetto di fusione con l'ASP I.R.ASP disposto dalla Regione Lazio e alla conseguente prospettiva di assegnazione del servizio destinato all'assistenza di pazienti post-comatosi, in precedenza conferito dalla Regione all'I.R.ASP.

Tale circostanza ha comportato una fase di approfondimento e revisione dei progetti che interessano gli spazi della palazzina Toti, che ha formato oggetto di diverse riunioni operative interne, fase ad oggi in via di definizione anche a seguito di specifici incontri da condurre con la Regione Lazio e con la ASL RM2 circa la necessaria conseguente revisione del progetto di ampliamento e riqualificazione della RSA Toti, anche in considerazione della coesistenza – da autorizzare preventivamente – dei servizi di RSA e di assistenza post-coma.

La progettazione esecutiva potrà quindi essere avviata nel corso del 2024 anche in funzione delle scelte di indirizzo e programmazione riguardanti la destinazione definitiva di tutti gli spazi della palazzina Toti, salvo le necessarie modifiche del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, nell'ipotesi di coesistenza dei servizi di RSA e di assistenza ai pazienti post-comatosi.

Ad integrazione della progettualità di cui sopra, nel corso del 2023 il progetto di recupero delle facciate della palazzina Toti è stato adeguato alle prescrizioni di cui all'autorizzazione ottenuta in data 03/10/2022 da parte della Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, per sopperire alla prescritta eliminazione delle unità esterne dei condizionatori dalle facciate e dovendo garantire la climatizzazione all'interno della RSA e casa di riposo. Con Determina Direttoriale n. 12 del 12/01/2023 è stato quindi affidato, tramite procedura diretta sulla piattaforma Net4market, il progetto esecutivo impiantistico dei nuovi sistemi di climatizzazione, riscaldamento ed efficientamento energetico con utilizzo del fotovoltaico. Il progetto esecutivo complessivo, composto dalla parte architettonica e da quella impiantistica, è stato approvato con Determina Direttoriale n. 451 del 14/07/2023.

Ai fini della predisposizione della gara per la realizzazione dei lavori, in seguito all'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti dal 1° luglio 2023, l'Ente ha espletato la procedura di qualificazione delle stazioni appaltanti, svolta ai sensi dell'art. 63 e dell'allegato II.4 del Codice dei Contratti sulla piattaforma dell'ANAC, risultando così qualificato:

- lavori: stazione appaltante non qualificata, pertanto in grado di svolgere autonomamente solo procedure per la progettazione e l'affidamento di lavori di importo a base di gara pari o inferiore a 500.000 euro;
- servizi e forniture: stazione appaltante con qualificazione di primo livello (SF3) per importi fino a 750.000 euro.

Trattandosi, per i lavori in questione, di importo superiore a 500.000 euro, è stato intrapreso l'iter per elaborare la documentazione finalizzata all'adesione ad una stazione unica appaltante qualificata, fino all'adozione della Delibera di CdA n. 21 del 29/12/2023 con la quale è stata disposta l'adesione alla Stazione Appaltante qualificata dell'ente DiSCo Lazio per attività di committenza ausiliaria. Attraverso tale adesione sarà indetta la gara per l'aggiudicazione dei lavori.

Obiettivo 2 – Innovazione Socio-Assistenziale

Progetto di recupero e riqualificazione degli spazi del comprensorio istituzionale dell'Istituto, con particolare riferimento alla Palazzina Giuliani, per la ridefinizione e ampliamento della filiera dei servizi offerti alla cittadinanza, in linea con il ruolo dell'ente nel sistema dei servizi integrati municipale, cittadino e regionale, e con la strategia di sviluppo a medio/lungo termine definita dal CdA dell'Istituto.

Peso – 30%

Indicatori di misurazione – Definizione del piano di riqualificazione architettonica, di valorizzazione degli immobili e dei servizi da destinare alle nuove attività socio-assistenziali dell'Istituto, con particolare riferimento all'apertura di una struttura di co-housing per anziani autosufficienti all'interno della Palazzina Giuliani, funzionale alla creazione di un polo polifunzionale di eccellenza per i servizi integrati socio-sanitario-assistenziali indirizzato alla popolazione anziana.

Valori attesi – Acquisizione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica di riqualificazione degli spazi destinati al co-housing sociale, sviluppato sulla intera palazzina Giuliani, conseguente all'acquisizione dello Studio di fattibilità sociale-economica del servizio di co-housing e servizi correlati.

Elementi di valutazione

Palazzina Giuliani. Il Progetto di riqualificazione degli spazi destinati al co-housing sociale e servizi correlati, prevede la riqualificazione e riconversione degli spazi della palazzina Giuliani e la progettazione dei servizi per la creazione di una comunità residenziale destinata a forme di “abitare leggero” condiviso, che contempli un sostegno di tipo sociale orientato a favorire l'autonomia degli anziani in condizione di parziale autosufficienza, coniugando le dimensioni della solidarietà con quelle del mutuo sostegno, integrate dai relativi servizi accessori (portineria, reperibilità telefonica, monitoraggio leggero, assistenza domestica, lavanderia, piccola manutenzione, sostegno logistico, spazi comuni).

La struttura di co-housing è intesa come insediamento abitativo composto da alloggi privati attrezzati per condurre una vita autonoma, ciascuno dei quali ospiterà un limitato numero di anziani autosufficienti in condizioni di solitudine e di fragilità, i quali intendano sperimentare forme di partecipazione attiva tendenti a valorizzarne i livelli di autonomia tramite modelli di coabitazione anche inter-generazionale e il supporto di operatori specializzati nel campo socio-assistenziale.

L'idea progettuale è stata definita in coerenza con il Sistema integrato degli Interventi e dei Servizi sociali della Regione Lazio, in un processo di dialogo e collaborazione con le istituzioni, gli enti del territorio e la cittadinanza, in linea con la missione dell'Istituto quale punto di riferimento per la sperimentazione di progetti e pratiche di innovazione sociale volte a riorganizzare l'intera filiera dei servizi offerti alla popolazione anziana. Il progetto integra i servizi socio-assistenziali dell'ASP con quelli previsti nell'ambito del comprensorio di Tor Marancia dalla ASL (Casa di Comunità e Ospedale di Comunità), dal Municipio VIII (Centro anziani e Centro di accoglienza per persone senza fissa dimora) e da Roma Capitale (Centro di servizi per il contrasto alla povertà, c.d. Stazione di Posta, e forme di residenzialità basate sull'Housing First per persone bisognose senza fissa dimora).

Con Determine direttoriali n. 381 del 8 giugno 2022, n. 438 del 1° luglio 2022 e n. 508 del 2 agosto 2022, si è proceduto all'affidamento in via diretta, tramite la piattaforma di negoziazione telematica Net4market, dell'incarico per la redazione dello studio di fattibilità' sociale–economica per la realizzazione di una struttura di co-housing sociale e per i servizi correlati presso la palazzina Giuliani, all'operatore economico Studio COME Srl, in possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità professionale in grado di soddisfare le esigenze connesse allo svolgimento del servizio in oggetto, nell'ambito di un'attività di assistenza tecnica

multidimensionale collegata alle finalità socio-assistenziali istituzionali dell'Ente. L'incarico ha durata complessiva di 24 mesi con scadenza a Luglio 2024.

Lo studio, assunto al protocollo dell'Ente con il n. 4514 del 24/05/2023 per le attività affidate per la prima annualità, ha formato oggetto di formale presentazione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27/04/2023 e al Comitato Tecnico-Scientifico in data 18/05/2023, nonché di illustrazione a tutto il personale dell'Ente nell'incontro del 30/05/2023.

Sulla scorta di tale documento, che costituisce la base teorica della progettazione del servizio di co-housing sociale e dei servizi correlati, è stato elaborato da parte dell'Ufficio Tecnico dell'Ente il "Documento di Indirizzo alla Progettazione" (DIP) relativo al "Potenziamento dell'offerta di interventi socio-sanitari-assistenziali tramite realizzazione di housing sociale presso la palazzina Giuliani, sita all'interno del comprensorio istituzionale dell'Ente", revisionato in seguito all'entrata in vigore il 1° luglio 2023 del nuovo Codice dei Contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e formalmente trasmesso alla Direzione dell'Istituto con nota prot. n. 8462 del 23/11/2023.

Il DIP costituisce la base per il successivo affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo, propedeutico alla procedura di gara per la realizzazione dei lavori. L'intera procedura è subordinata alla conferma degli indirizzi programmatici da parte della nuova *governance* dell'Ente nonché al reperimento delle risorse finanziarie occorrenti, poiché le risorse parziali già destinate sono state reindirizzate dall'Istituto a copertura dei maggiori oneri di realizzazione degli obiettivi programmatici riguardanti la palazzina Toti.

Obiettivo 3 – Valorizzazione del Patrimonio immobiliare

Sviluppo delle iniziative per la valorizzazione economica e funzionale del patrimonio dell'Istituto in situazione di disponibilità, in linea con la strategia di sviluppo a medio/lungo termine definita dal CdA dell'Istituto

Peso - 15%

Indicatori di misurazione – Progetti di valorizzazione del patrimonio attraverso la pubblicazione di bandi per la raccolta di manifestazioni d'interesse da parte di soggetti pubblici e/o privati

Valori attesi – Pubblicazione dei bandi per la raccolta di manifestazioni d'interesse, con particolare riferimento alle porzioni immobiliari disponibili delle seguenti unità immobiliari: ex Calestrini, comprensorio Terme di Diocleziano, ex Teatro, ex Fondazione Bonizi di Tolfa

Elementi di valutazione

In aggiunta alla costante ricerca e raccolta di manifestazioni di interesse per la valorizzazione e messa a reddito delle quote di patrimonio di maggiore problematicità, per quanto riguarda la messa a reddito tramite la collocazione sul mercato immobiliare o in attività di natura socio-assistenziale, si segnala quanto segue.

Per il compendio immobiliare ex Opera Pia Casa di Riposo Nicola Calestrini in Roma, è stato conferito apposito incarico legale di natura stragiudiziale per una verifica giuridica del permanere del vincolo d'uso gravante sui beni immobili e terrieri pervenuti dall'ex IPAB, atteso che il terreno su cui sono state edificate le superfici immobiliari è oggetto di un atto di donazione risalente agli anni '50 del secolo scorso. E' stata inoltre redatta da parte dell'Ufficio Patrimonio una perizia di stima per la collocazione del bene sul mercato immobiliare e attivate numerose e costanti interlocuzioni con soggetti pubblici (Regione Lazio, Comune di Roma, Municipio Roma VII) per destinare l'immobile alla realizzazione di progetti innovativi di carattere socio-sanitario per l'erogazione di servizi rivolti alle donne vittime di violenza. Nel contempo sono state sondate eventuali potenzialità di collocazione nel mercato immobiliare del bene per la locazione dello stesso in favore di privati, acquisendo alcune manifestazioni di interesse, successivamente non andate a buon fine a causa dei rilevanti costi di ristrutturazione richiesti a carico dei potenziali affittuari.

Per quanto riguarda gli immobili siti in Via del Viminale/Via delle Terme di Diocleziano, compresi gli spazi della ex-Casa del Passeggero (Palazzo Clementino), la Regione Lazio ha stabilito - con Decisione n. 27 del 18.06.2021 - di utilizzare tali locali per la realizzazione di un grande Hub dell'Innovazione regionale, centro di eccellenza dedicato all'innovazione e alla tecnologia, destinato a concentrare e razionalizzare tutte le attività dei diversi Innovation Center della Regione Lazio.

Nel corso del 2023 l'Amministrazione Regionale ha sospeso, di fatto, tale progettualità, al contempo non fornendo indicazioni all'Istituto circa la possibilità di destinare gli spazi di Palazzo Clementino ad altre finalità. Sono state quindi cautelativamente avviate interlocuzioni con numerosi soggetti privati potenzialmente interessati all'acquisizione in locazione di tali locali, tra cui importanti gruppi societari, attualmente in fase avanzata di valutazione, propedeutica all'avvio di un programma di collocazione a reddito di tali cespiti mediante indizione di procedure di gara ad evidenza pubblica, con le modalità stabilite dal vigente Regolamento interno, d'intesa con la Presidenza dell'Istituto.

Con la ASL Roma 2 è stata portata a termine da parte dell'Ufficio Patrimonio la trattativa per il rinnovo di due contratti locativi relativi ad immobili interni al Comprensorio istituzionale per un valore di oltre un milione di

euro/annui e, ai fini di un incremento sinergico dell'offerta socio-sanitaria nel territorio del Municipio Roma VIII, è stato presentato e approvato dal CdA dell'Istituto e successivamente formalizzato un contratto di comodato d'uso finalizzato all'utilizzo della struttura in cemento armato interna al Comprensorio Istituzionale, quale destinataria di risorse economiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la realizzazione di una Casa di Comunità e un Ospedale di Comunità.

Sempre nel corso del 2023 è stata presentata e approvata dal CdA dell'Istituto e successivamente formalizzata, un'importante concessione d'uso di porzioni immobiliari interne al Comprensorio Istituzionale, site al piano seminterrato della Pal. Giuliani, da destinare alla realizzazione di progetti rientranti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per l'attivazione di una struttura di "*housing temporaneo*" e "*stazione di posta*".

Sono state gestite frequenti interlocuzioni con numerosi soggetti potenzialmente interessati all'acquisizione in uso del cespite interno al Comprensorio Istituzionale denominato ex-Teatro. A questo proposito è stata indetta, con determina n. 7171 del 22.11.2022, una quarta procedura di gara in ordine di tempo per la locazione dell'unità immobiliare. Anch'essa ha fatto registrare esito negativo per assenza di ricezione offerte, come formalizzato con determina n. 59 del 30.01.2023 con la quale è stata dichiarata deserta la procedura di asta pubblica.

Obiettivo 4 – Infrastruttura informatica e digitalizzazione dei processi

Sviluppo dei processi di potenziamento e ammodernamento tecnologico dell'infrastruttura informatica ad uso degli uffici e delle strutture socio-sanitarie-assistenziali

Peso - 15%

Indicatori di misurazione - Applicazione del Piano di Sviluppo dell'infrastruttura informatica presso gli uffici amministrativi e le strutture socio-sanitarie

Valori attesi - Completamento della fase di revisione, aggiornamento, implementazione e gestione operativa del software "The.0 Cartella sanitaria elettronica". Acquisizione e attivazione dei software: gestione dei magazzini, gestione informatizzata delle presenze del personale, Inventario dei beni mobili e immobili. Aggiornamento del data-center con migrazione del server e della rete informatica in ambiente cloud.

Elementi di valutazione

Il “Piano di Sviluppo 2022/2024 ICT per l’Infrastruttura e i Processi Informatici” è stato approvato con Determina Direttoriale n. 811 del 29/12/2022, sui seguenti presupposti:

- l'uso delle Information & Communication Technologies (ICT) è di ausilio all'attività dei pubblici uffici, modificandone tratti e operato;
- l'adozione delle ICT a livello nazionale e internazionale sta rivoluzionando la pubblica amministrazione nell'attività autoritativa, nella produzione di beni e servizi, nei rapporti con i cittadini;
- le ICT offrono una risposta all'istanza di maggiore efficienza, efficacia e qualità dei servizi e alla richiesta di minore burocrazia, maggiore trasparenza e partecipazione;
- le ICT hanno l'obiettivo di trasformare le organizzazioni in forma integrata, dinamica, trasparente, efficace, *digital by default*, definendo e progettando un'esperienza digitale comune a tutti gli uffici dell'organizzazione, senza comprometterne l'autonomia e l'indipendenza;
- le ICT contribuiscono ad orientare l'intera struttura aziendale al servizio e alla trasformazione culturale necessaria per ripensare le modalità di erogazione dei servizi e ridisegnare il "back-end" dell'organizzazione, favorendo una chiara comprensione delle responsabilità delle strutture interne e l'adozione di modalità “smart” di svolgimento delle attività lavorative.

In ordine alle azioni implementate per raggiungere i menzionati obiettivi negli ambiti individuati come prioritari per l'anno 2023, si rileva quanto segue.

Ammodernamento dell'infrastruttura di rete

Rilevate le criticità sulla connettività e sui nodi hardware (Hub e switch) ad essa abbinati, si è provveduto ad un importante upgrade dell'intera infrastruttura. Per la connettività, dalla precedente linea ADSL con una capacità massima di trasmissione in download di 100Mb e di 30Mb in Upload, si è passati ad una fibra FTTH (Fiber to the Home) con prestazioni della rete di 1Gb in download e 350 Mb in upload. Oltre a garantire una significativa velocità di navigazione, l'ammodernamento è stato fondamentale e propedeutico all'attivazione del nuovo Data Center Virtuale (VDC) dove è stato migrato il vecchio server fisico dell'Istituto. L'originaria linea ADSL non è stata disattivata bensì tramutata in linea di back-up utilizzata in caso di disservizio della linea in fibra. Grazie al sistema di bilanciamento SD-WAN svolto dai nuovi firewall “Fortigate F80” posti nel locale CED è stata garantita una performante ridondanza delle linee. L'aggiornamento dell'infrastruttura di rete è passato per una contestuale sostituzione degli apparati hardware (switch e hub) posti all'interno degli uffici e nelle sale con armadi Rec.

Migrazione del Data Center in ambiente cloud. A partire da marzo 2023 l'Istituto dispone di un data center in ambiente cloud che rispetta le linee guida fornite dall'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), in seguito ACN

(Agenzia per la cyber sicurezza nazionale).

Sostituzione completa del parco macchine informatico

Nel corso del 2023 è stata effettuata la sostituzione di tutti i n.49 PC dell'Istituto. Per la sostituzione si è scelta la modalità a noleggio (48 mesi) per computer All-in-One con performance nettamente superiori alle precedenti macchine.

Cartella sanitaria elettronica The.0

La fase di revisione, aggiornamento, implementazione e gestione operativa delle cartelle sanitarie degli ospiti delle strutture socio-sanitarie-assistenziali è stato portato a completamento tramite affidamento quinquennale del servizio in Cloud, con il completamento dell'informatizzazione dei processi di gestione sanitaria, in grado di mettere in cooperazione personale assistenziale e sanitario con ruoli diversificati, volto alla pianificazione, esecuzione e rendicontazione delle attività e dei processi di lavoro su pazienti.

Il software acquistato è dotato di un sistema, una web application flessibile e personalizzabile nelle funzionalità, utilizzabile con qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di un browser di navigazione Internet, senza necessità di installazioni o configurazioni specifiche. L'accesso al software avviene con firma elettronica o elettronica avanzata ed è possibile configurare al suo interno una firma digitale per le attività eseguite.

Le attività svolte vengono registrate e storicizzate consentendo alle figure autorizzate il controllo completo della struttura e garantendo una tracciabilità completa dei servizi erogati. Il software risponde inoltre, alle principali linee guida e alle normative in materia di rispetto della privacy. Nell'annualità 2023 il sistema è entrato pienamente a regime e ha sostituito completamente la precedente gestione cartacea delle cartelle sanitarie.

Informatizzazione della gestione integrata del magazzino

La gestione dei tre magazzini (economato, tecnico e sanitario) dell'Istituto, in precedenza effettuata in maniera analogica con l'ausilio di tabelle excell aggiornate manualmente, è stato sostituito dall'adozione di un software per la gestione informatizzata delle varie operazioni di carico e scarico dei materiali. Il software selezionato per la gestione dei magazzini è in grado di inter-operare con il software di contabilità e il software di gestione inventario. Dopo una fase di iniziale personalizzazione dell'ambiente, il software viene regolarmente utilizzato dagli uffici competenti, con conseguente significativa semplificazione e razionalizzazione dei processi amministrativi.

Gestione informatizzata delle presenze del personale

L'ufficio Risorse Umane disponeva da oltre 15 anni del Sw di gestione delle presenze denominato WinPress. L'applicativo era installato nel server dell'Istituto e dotato di funzioni e di veste grafica ormai obsolete. Gli uffici ICT e Risorse Umane hanno operato per l'implementazione di un programma software funzionale alle esigenze di razionalizzazione delle attività relative alla gestione delle presenze del personale.

Nell'anno 2023, dopo impegnativi lavori di customizzazione, è entrato a regime il nuovo software di gestione delle presenze denominato Webpress, dotato di una nuova interfaccia grafica full-web e utilizzato da utenti "operatori" (ovvero responsabili con sola possibilità di consultazione cartellini e autorizzazione giustificativi) e utenti "amministratori" ovvero responsabile presenze e amministratore di sistema con funzioni di abilitazione e modifica dei profili.

Il software è diviso in 5 sezioni: Archivi di base, Timbrature, Cartellino, Statistiche, Servizio. Dal menù rapido si accede all'anagrafica dei dipendenti, al cartellino, alla funzione di acquisizione timbrature e alla gestione dei giustificativi. Il programma è stato installato su quattro computer dell'Ufficio Risorse Umane.

Il primo aggiornamento ha consentito a tutti i dipendenti dell'Istituto di visualizzare le proprie timbrature e i capi servizio hanno ormai la possibilità di visualizzare, oltre alle proprie, le timbrature dei propri collaboratori diretti, in coerenza con le modifiche apportate di volta in volta all'organigramma dell'Ente.

Il secondo aggiornamento ha consentito ai dipendenti di inviare le varie richieste (ferie, straordinari, permessi) tramite l'applicativo. In parallelo e contestualmente ha permesso ai capi servizio di gestire (autorizzare o negare) le richieste ad essi pervenute.

Da ultimo, il terzo aggiornamento ha esteso le funzionalità dei primi due upgrade, agli utenti dell'area sanitaria, azione che si è resa molto più complessa in ragione delle peculiarità riscontrate negli utenti turnisti della Casa di Riposo e della RSA.

A margine di questo complesso processo di digitalizzazione si è proceduto alla sostituzione dei vecchi e obsoleti rilevatori di presenze ubicati nel locale portineria, con nuovi rilevatori digitali con Display a colori da 3,5" pollici.

E' stata inoltre avviata la procedura informatica che - in base ad un calendario di lavoro definito tra l'ufficio Risorse Umane e l'ufficio ICT - consentirà nell'arco di circa tre mesi dal termine dell'anno 2023, di formattare un collegamento automatico alla procedura stipendi in uso presso l'Ufficio Bilancio e Rendicontazione, al fine di eliminare definitivamente il sistema cartaceo, digitalizzando completamente il programma e integrandolo con la Contabilità per tutte le principali funzioni riguardanti la gestione normativa e contabile del personale (tassi assenza/presenza, giorni di malattia, periodo di comporta, straordinari, ferie residue, salario accessorio).

Dal mese di dicembre 2023 è stato infine avviato il lavoro di riordino dei fascicoli personali cartacei, propedeutico all'attività di completa archiviazione digitale dei dati del personale.

Informatizzazione della gestione del patrimonio

L'Istituto Romano di San Michele è la più grande ASP di Roma per rilevanza patrimoniale. Alcune proprietà immobiliari dell'Ente sono ubicate all'interno del territorio di Roma Capitale e distribuite in quattro aree (comprensorio Montecitorio, comprensorio Clementino, Comprensorio ex O.P. Calestrini e Comprensorio Istituzionale). Inoltre l'Istituto è destinatario dal 2021 delle risorse patrimoniali e finanziarie della ex I.P.A.B Alessandro Bonizi di Tolfa (RM) a seguito della sua estinzione.

La gestione dei contratti di affitto con i locatari veniva gestita e aggiornata in maniera manuale con l'uso di files con estensione .xlsx .docs e .pdf. L'aggiornamento riguarda scadenze relative a ISTAT, fidejussioni, disdette, scadenze e rinnovi contrattuali. Dalla metà del 2023 la gestione delle schede contrattuali avviene tramite un apposito software che ha sostituito la gestione analogica dei vari adempimenti e scadenze, ormai integrato al software di contabilità economico-patrimoniale, che consente la tenuta e l'aggiornamento dell'anagrafica dei contratti di locazione e il monitoraggio delle scadenze connesse, oltre al monitoraggio delle rispettive contabilità (tardivi od omessi pagamenti di canoni e oneri accessori, gestione avvisi di pagamento, adeguamenti ISTAT, ecc.).

Sul software vengono caricati e aggiornati i dati contabili, i documenti relativi alle fidejussioni a garanzia per i singoli contratti e tutta la documentazione economico-tecnico-storica delle singole unità immobiliari e le rispettive identificazioni catastali e planimetriche dei cespiti. Ulteriore funzionalità del software riguarda l'avvio automatico delle contestazioni in caso di accertate inadempienze da parte degli affittuari.

Sostituzione della centrale telefonica

Nel locale CED al piano terra della palazzina Uffici era installata la vecchia centrale telefonica che gestiva tutti gli apparati telefonici analogico/digitali dell'Istituto. La sua installazione risaliva ai primi anni 90 e il suo stato di obsolescenza vincolava la possibilità di sostituzione degli apparati telefonici ad essa collegati, impedendo un effettivo ammodernamento della telefonia. L'indagine di mercato condotta su CONSIP ha permesso di selezionare un'offerta estremamente conveniente. La nuova centrale telefonica acquistata è basata su tecnologia con indirizzamento IP sugli apparati terminali, che ha consentito di dotare tutti gli uffici amministrativi di un moderno telefono digital con numerose funzioni. La nuova centrale può essere costantemente aggiornata e le varie modifiche e manutenzioni, effettuate da remoto, non creano alcun disservizio ai dipendenti.

Strumenti per lo Smart working

L'epidemia da COVID-19 ha portato rilevanti cambiamenti a livello organizzativo e nella percezione e valorizzazione dell'innovazione tecnologica nel settore pubblico, che sta evolvendo da elemento di supporto ai processi di business e ai modelli organizzativi esistenti, a canale prioritario attraverso cui si articolano i flussi di lavoro. La diffusione dello smart working ha portato gli enti a dotarsi prevalentemente di servizi in modalità cloud. L'attivazione dell'ambiente cloud sul quale è stato migrato il vecchio server dell'Istituto ha consentito all'amministrazione di poter concedere, nei casi previsti dalla legge, modalità di lavoro agile previste dalla disciplina contrattuale di settore.

Quest'ultimo processo si è aggiunto a una serie di procedure digitali in cloud consolidate negli anni, tra cui le applicazioni ospitate su webserver esterno, accessibile da qualsiasi dispositivo dotato di connessione internet: Protocollo informatico, Atti formali, Webmail Aruba, servizi telematici accessibili previa registrazione su piattaforme nazionali (MEPA, ANAC, INAIL) o tramite SPID, CIE o CNS, Cartella sanitaria informatizzata, piattaforma telematica Net4market; cartelle condivise su ANTARES assegnate a ciascun ufficio.

L'insieme di questi servizi erogati su piattaforme esterne e raggiungibili tramite una normale connessione internet, consentono al dipendente che ne abbia titolo di poter espletare la propria attività lavorativa da remoto. A tal fine, con Determina n. 753/2023 sono state adottate, nel rispetto delle relazioni sindacali, le Procedure Operative afferenti rispettivamente la "Disciplina per l'attuazione del Lavoro da Remoto" e la "Disciplina per l'attuazione del Lavoro Agile"; con nota prot. n. 8532/2023 veniva trasmessa a tutte le OO.SS., per la dovuta informazione ai sensi dell'art. 4 del CCNL, apposita informativa afferente alle predette procedure operative per la disciplina del lavoro agile e da remoto per eventuali osservazioni e suggerimenti.

Obiettivo 5 – Efficienza amministrativa, anticorruzione e trasparenza

Aggiornamento costante della sezione del sito internet istituzionale "Amministrazione trasparente"

Peso - 10%

Indicatori di misurazione - Elaborazione dati, informazioni e documenti aziendali a pubblicazione obbligatoria

Valori attesi - Pubblicazione del 100% degli atti a pubblicazione obbligatoria nella sezione Trasparenza del sito internet istituzionale, per ciascun settore aziendale

Elementi di valutazione

In qualità di RPCT il Direttore ha curato nel corso del 2023, con l'ausilio del gruppo di supporto costituito con Disposizione di Servizio n. 5 del 22 luglio 2021, la gestione e la revisione della sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, garantendo un aggiornamento continuo della medesima e provvedendo alle dovute verifiche finalizzate al corretto adempimento agli obblighi in materia.

Nel corso dell'anno l'Ente è stato interessato da n. 3 verifiche afferenti agli adempimenti in materia di trasparenza. Le prime due verifiche sono state eseguite dalla Regione Lazio, in qualità di Ente vigilante sulle ASP, di cui la prima generale e rivolta all'esame di tutte le sottosezioni della sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale e la seconda parziale limitata all'esame degli obblighi ex art. 14, D.Lgs. n. 33/2013 e art. 20, D.Lgs. n. 39/2013 (nota prot. n. 5118/2023). Facendo seguito alle richieste e/o alle osservazioni avanzate dalla Regione si è provveduto alle dovute aggiunte e aggiornamenti della documentazione pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente entro i termini prescritti (nota prot. n. 3858/2023).

La terza verifica è stata eseguita dal Dott. Francesco Saverio Proia, in qualità di OIV dell'Ente, il quale ha rilasciato l'attestazione annuale regolarmente trasmessa all'ANAC e pubblicata nella sottosezione I, "Controlli e rilievi sull'Amministrazione", sottosezione II, "Attestazioni OIV o di Struttura Analoga", della sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale.

In esito alle predette verifiche si è provveduto a predisporre nuova modulistica da somministrare ai vertici politico e amministrativo dell'Ente, nonché ai consulenti e collaboratori, la quale è stata oggetto di adozione da parte del CDA in quanto allegata alla Sottosezione dei rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024 – 2026.

Sempre in materia di modulistica si è provveduto con il supporto dell'URP a predisporre nuova modulistica, in linea con quella utilizzata dall'ANAC, per permettere un corretto esercizio del diritto di accesso civico e accesso civico generalizzato, riscrivendo il processo per la gestione dei medesimi accessi, indicato nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione I "Altri Contenuti", sottosezione II "Accesso Civico". Sempre con l'ausilio dell'URP si è predisposto il registro degli accessi, periodicamente aggiornato e pubblicato nella predetta sottosezione.

Quale misura organizzativa afferente all'ottimizzazione della trasparenza all'interno dell'Istituto si è proceduto alla nomina del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (c.d. RASA) in esecuzione degli obblighi previsti ex art. 33-ter, comma 1, del decreto legge n. 179/2012, inserito dalla legge di conversione n.

221/2012, che ha previsto l'istituzione dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) con il relativo obbligo di aggiornamento annuale. Il soggetto responsabile di tale adempimento, individuato con la Determina Direttoriale n. 399 del 22 giugno 2023, deve provvedere all'aggiornamento annuale dei dati identificativi della stazione appaltante concorrendo a garantire il principio di trasparenza amministrativa, nonché all'aggiornamento dinamico e costante delle informazioni e dei dati inseriti a sistema.

Nell'espletamento delle funzioni di RPCT sono stati proposti al Consiglio di Amministrazione gli annuali Piani di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza entro i limiti temporali prestabiliti da legge, o dall'ANAC nei casi di proroga, i quali sono stati adottati quali parti integranti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO), rispettivamente con le Deliberazioni del CDA nn. 5/2023 e 2/2024.

Nel ruolo congiunto di RPCT e responsabile dell'Ufficio ICT, nell'ambito dell'attività di digitalizzazione e ammodernamento dei sistemi informativi dell'Ente, è stata ampliata l'operatività applicativa del software gestionale dell'Ufficio Protocollo, adottato nel 2021 in attuazione delle prescrizioni del PTPCT 2021-2023, al fine di permettere il perfezionamento di un sistema gestionale della trasparenza basato sul decentramento, ovvero sulla capacità di ogni soggetto apicale e/o responsabile di servizio di procedere con la pubblicazione automatica in Amministrazione Trasparente dei singoli atti di propria competenza adottati dall'Ente.

Il lavoro di ampliamento delle funzioni applicative del predetto software è proseguito, nel corso del 2022, con la messa in funzione dell'estensione riguardanti i flussi documentali, finalizzata alla totale informatizzazione dell'iter di adozione delle Determine e della loro conservazione digitale. Tale estensione garantisce la pubblicazione decentrata degli atti informatici redatti da ogni ufficio, permettendo ai singoli responsabili del procedimento l'immediato inserimento nelle apposite sottosezioni della sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale.

Nel 2023 è stato avviato un ulteriore step di ampliamento del predetto software gestionale, in esecuzione di quanto stabilito dal PTPCT 2023 – 2025, che prevede l'avvio di un modello decentrato di pubblicazione in Amministrazione Trasparente che permetta la totale automazione delle attività di pubblicazione ex D. Lgs. n. 33/2013.

Infine si è provveduto a far accertare la possibilità di inserire un contatore di accessi all'interno del sito istituzionale, in linea con le indicazioni dell'ANAC, riscontrando l'impossibilità di aderire a WAI Web Analytics Italia, piattaforma che offre statistiche dei visitatori dei siti delle PA fornito dall'AGID, in conformità al GDPR.

Si prevede la messa a regime del predetto applicativo nel corso del 2024 con il totale rifacimento del sito web istituzionale.